



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 LUGLIO 2014

Vergine prudentissima, prega per noi!

“Non c'è sapienza nella conoscenza del male; non è mai prudenza il consiglio dei peccatori.” (Sir 19,19)

La prudenza è una delle quattro virtù cardinali (prudenza, giustizia, forza, temperanza), che ci fa distinguere il bene dal male e ci permette di operare secondo retta ragione, con senno, con saggezza per evitare rischi e per non cadere nel peccato. La prudenza è figlia della sapienza che abita in un cuore pieno di Spirito Santo, capace di distinguere il bene dal male, e che ci fa operare da veri figli dell'Altissimo. Lo Spirito di intelletto, che è uno dei sette doni dello Spirito Santo, ci permette di agire con prudenza, perché ci illumina, consigliandoci ciò che è opportuno fare o non fare, dire o non dire. Mette un freno alla nostra bocca, non ci fa agire per istinto o con irruenza, ma tutto filtra, con calma, attraverso la Parola di Dio. La virtù della prudenza ci riveste di pazienza, edifica la nostra persona ed il prossimo, con il nostro comportamento. Essere prudenti fa bene a noi e agli altri. Gesù ha detto che ci riconosceranno dalle opere, dal modo di comportarci da figli della Luce e non delle tenebre. *“Beato l'uomo che medita sulla sapienza e ragiona con intelligenza, che considera nel cuore le sue vie...”*. (Sir 14, 20-21) Prima di dare una risposta, di prendere una decisione, il Signore ci invita a ragionare con intelligenza, a farci consigliare dalla Sapienza. Il re Salomone chiese al Signore il dono della sapienza e l'ottenne e governò bene. Preghiamo sempre e incessantemente perché la preghiera ci aiuti a non lasciarci vincere dal male. Nei rapporti con il prossimo ci sia sempre Dio: noi – Dio – il prossimo. Quante offese, quanti rancori, quanti litigi, quanta impulsività, quante ferite interiori eviteremmo al fratello che ci sta di fronte, se la prudenza fosse al centro della nostra condotta di vita. La prudenza porta al dominio di sé, a vivere con sobrietà e rettitudine. *“Non seguire le passioni; poni un freno ai tuoi desideri. Non godere una vita di piaceri...Non impoverire sciacquando con denaro preso a prestito”*. (Sir 18,30-33) Il Signore ci mette in guardia dalle *“chiacchiere”* e diverse volte papa Francesco ci invita ad evitarle e a vivere fraternamente, praticando la legge dell'amore e del perdono. *“...chi odia la loquacità sfugge al male. Non riferire mai una diceria e non ne avrai alcun danno..., non svelar nulla, altrimenti chi ti ascolta diffiderà di te e all'occasione ti avrà in odio. Hai udito una parola? Muoia con te!”* (Sir 9,7-10) Il Signore ci invita anche a verificare le dicerie e a comportarci da figli di Dio, pronti ad edificare il fratello con il nostro parlare e ad essere misericordiosi. *“Interroga l'amico: forse non ha fatto nulla, e se qualcosa ha fatto, perché non continui più. Interroga il prossimo: forse non ha detto nulla, e se qualcosa ha detto, perché non lo ripeta...Interroga il tuo prossimo, prima di minacciarlo; fai intervenire la legge dell'Altissimo.”* (Sir 19,13-14.17) Gesù ci esorta a parlare con lealtà e sincerità dicendoci che il nostro parlare sia *“sì”* o *“no”* perché il di più viene dal maligno. Chiediamo a Dio di rendere il nostro cuore un terreno accogliente al seme della sua Parola. *“Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno.”* (Mt 13,23) *“Le nostre parole possono fare tanto bene e tanto male, possono guarire e possono ferire”*, così si è espresso papa Francesco nell'omelia sulla parabola del seminatore (Angelus 13.07.2014) e ci ha esortato ad essere seminatori della buona parola per edificare chi ci ascolta. La virtù della prudenza, anche nel parlare, guidi la nostra vita di relazione. Imitiamo e invociamo la Vergine prudentissima perché ci faccia questo dono di cui Lei è colma. Maria è Vergine prudentissima, così la invociamo nelle litanie, perché Sede della Sapienza; in Lei la Sapienza si è incarnata, donandoci Gesù, Sapienza di Dio, fattasi carne. *“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi...”* (Gv 1,14) Maria è piena di grazia; *“Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”* (Lc 1,28), così a Lei si rivolge l'Angelo Gabriele. Maria è tempio dello Spirito Santo; *“Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo”* (Lc 1,33) e Maria concepisce Gesù. Ella è tabernacolo della SS.ma Trinità; è fonte inesauribile della Parola che in Lei diventa vita vissuta nell'amore, con amore, per amore. Maria è Vergine prudentissima e parla

con il suo silenzio, perché vive di Parola e confida senza riserve in Colui che continuamente adora, e non ha bisogno di parlare o di reagire in qualsiasi situazione in cui Dio la pone. La vediamo nel silenzio durante la vita pubblica di Gesù, ai piedi della Croce, in attesa della Risurrezione; parla poco nei Vangeli, ma agisce molto per la nostra salvezza, nell'umiltà e nel nascondimento. Di Lei non ci vengono riferite né grida, né ribellioni, né risposte aggressive perché forte in Dio; è sempre Vergine prudentissima. Imitiamola.

Messaggio di Medjugorje – 2 Luglio 2014

“ Cari figli, io, Madre di voi radunati qui e Madre del mondo intero, vi benedico con la benedizione materna e vi invito ad incamminarvi sulla via dell'umiltà. Quella via porta alla conoscenza dell'amore di mio Figlio. Mio Figlio è onnipotente, Egli è in tutte le cose. Se voi, figli miei, non comprendete questo, allora nella vostra anima regna la tenebra, la cecità. Solo l'umiltà può guarirvi. Figli miei, io ho sempre vissuto umilmente, coraggiosamente e nella speranza. Sapevo, avevo compreso che Dio è in noi e noi in Dio. Chiedo lo stesso a voi. Voglio tutti con me nell'eternità, perché voi siete parte di me. Nel vostro cammino io vi aiuterò. Il mio amore vi avvolgerà come un manto e farà di voi apostoli della mia luce, della luce di Dio. Con l'amore che proviene dall'umiltà, porterete la luce dove regna la tenebra, la cecità. Porterete mio Figlio, che è la luce del mondo. Io sono sempre accanto ai vostri pastori e prego che siano sempre per voi un esempio di umiltà. Vi ringrazio”.

Meditazione

Il tutto sia regolato con la prudenza, regola di tutte le azioni umane. **San Pio** (Epist. II p. 277)

PREGHIERA

Vergine prudentissima, prega per noi!

Vergine Maria, Dio ti ha adornata di ogni virtù e privilegio e ti ha resa Madre esemplare, Modello di santità da imitare. Tu, tempio dello Spirito Santo, donaci lo Spirito di Dio in abbondanza perché sia ristoro e luce per le nostre menti e ci faccia discernere secondo la legge di Dio e non degli uomini. Tu, Madre della Sapienza incarnata, donaci il tuo Gesù perché nelle parole e nelle opere, agisca la divina Sapienza poiché “Tutta la sapienza è timore di Dio e in ogni sapienza è la pratica della legge”. Tu, piena di grazia, fa che la grazia di Dio sia sempre in noi e non ci permetta di essere vinti dal male: ira, maldicenza, impulsività, vendetta, odio. Con la tua assistenza materna guida il nostro parlare perché non provochiamo ferite interiori al prossimo. Rendici prudenti, pazienti e donaci un linguaggio che parli di perdono, di amore, che edifichi chi ci ascolta. Il tuo amore ci avvolga con un manto; ci renda umili, coraggiosi e pieni di speranza per divenire apostoli della tua luce, della luce di Dio. Vergine prudentissima, donaci la prudenza che è frutto della Sapienza e fa che imitiamo la tua umiltà e il tuo silenzio nella condotta della nostra vita. Amen. (Sir 19, 18)

LETTURA E MEDITAZIONE : Sir cc. 18 e 19

IMPEGNO DI VITA: Essere prudenti

PREGHIERA: S. Rosario per la pace in Terra Santa.

Il Rettore

Zelatori e Zelatrici